



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Dirigente: avv. Massimo Placchi
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

REPORT SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/2012 CONVERTITO IN L. 213/2012. ANNO 2020

Indice generale

Introduzione.....	2
Adempimenti rispetto al decreto Madia.....	3
Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: rendicontazione piano 2019, nuovo piano approvato con DCP 30/2020 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2021.....	4
Fondo perdite società partecipate.....	15
Bilancio Consolidato 2019.....	16
Raccolta dati e controlli.....	19
Focus su Aziende Speciali.....	20
Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona.....	20
Azienda speciale CR.Forma.....	28
Verifica bilanci 2020 società controllate e partecipate dirette.....	35

Introduzione

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona, Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Centro Padane srl	48,74%	Controllata in house
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Banca Etica Spa	0,0071%	Minor. pubblica
Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione	4,000%	Inter. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Minor. pubblica
CremonaFiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
ALOT-Agenzia Lombardia Orientale per i Trasporti e laLogistica - in liquidazione	25,000%	Società in liquidazione
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino diCremona e Mantova	28,00%	Agenzia

Adempimenti rispetto al decreto Madia

Nel corso del 2020 l'Ente ha attentamente monitorato le scadenze introdotte dal decreto Madia; l'attenzione si è rivolta, in particolare, al procedimento di modifica e aggiornamento degli statuti delle società partecipate con espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette. In particolare è stato definito che:

- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;
- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia e non trova applicazione quanto previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).

Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: rendicontazione piano 2019, nuovo piano approvato con DCP 30/2020 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2021

L'Ente ha dato corso, nell'anno 2020 alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: il piano è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 30 del 26 novembre 2020: il piano di razionalizzazione è stato trasmesso, con le modalità indicate, alla corte dei conti e al MEF per le opportune verifiche.

Con la medesima deliberazione il Consiglio provinciale, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria, ha provveduto anche alla **rendicontazione** delle azioni poste in essere previste dal piano di razionalizzazione ordinaria 2019: se ne riporta di seguito l'estratto.

ALOT in liquidazione srl - Proseguono le attività poste in essere dal liquidatore nell'esercizio della sua funzione: nel luglio 2019 le amministrazioni socie hanno sottoscritto un accordo per facilitare le operazioni di liquidazione. In data 18 novembre 2020 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto. La procedura di liquidazione si chiude con un risultato positivo che viene distribuito alle province socie in proporzione alla quota detenuta.

In data 4 novembre 2020 il liquidatore dott. Vivenzi ha presentato lo schema di bilancio di liquidazione e lo schema di riparto finale approvato dai soci nell'assemblea del 18 novembre 2020. Il bilancio finale presenta un patrimonio netto finale di liquidazione di euro 257.453,00 e viene attribuito alle Amministrazioni Provinciali socie nelle seguenti proporzioni, in base alla percentuale di partecipazione al capitale della società: la quota del 25% dell'Amministrazione Provinciale di Cremona è pari a euro 64.363,25.

Il patrimonio netto di liquidazione e' composto per euro 70.000 dal capitale sociale versato e per euro 187.453 da riserve di utili.

L'attribuzione ai soci avviene per euro 246.687,00 mediante liquidità disponibile sul conto corrente; per la restante quota mediante attribuzione di crediti tributari da richiedere a rimborso da parte della società attraverso la presentazione delle dichiarazioni per il 2020 nel 2021.

BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni – La corresponsione del rimborso avrebbe dovuto avvenire, come da art 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.

La società ha richiesto nel mese di ottobre 2020 il trasferimento dei titoli presso la sede e l'aggiornamento dell'anagrafica dell'Ente per modifica del rappresentante legale, con necessità di riprodurre di nuovo tutta la documentazione necessaria. E' stato quindi attivato un percorso di concertazione con il banchiere ambulante di zona di Banca Etica SpA per la verifica della documentazione utile a ottenere il rimborso, a partire dal gennaio 2018 e da ultimo con prot. 2020/34689. Nel novembre 2020 Banca Etica Spa ha chiesto il rientro delle azioni, operazione necessaria per poter procedere al rimborso rientro effettuato dal tesoriere Banco BPM in data 26 novembre 2020.

SCRIP SpA – Il processo di fusione ha avuto inizio con l'approvazione dell'atto in data 6 dicembre 2018 e la nomina del liquidatore.

Il liquidatore, in ragione del mandato ricevuto e delle complessità introdotte dall'arbitrato sta valutando modalità e tempi per lo scioglimento della società e ad oggi ritiene possibile che ciò accada entro la fine del 2021.

In ordine al progetto di fusione inversa restano da attuare le seguenti azioni:

- la ridefinizione delle partecipazioni societarie dei soci da Scrp SpA a Consorzio.it SpA,
- la definitiva liquidazione di Scrp SpA.

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2019 nella seduta del 9 luglio 2020; viene evidenziato un risultato di esercizio positivo netto di € 1.523,00 (dopo l'iscrizione delle imposte di esercizio per complessivi € 222.153) e destinato a riserva straordinaria; il risultato è in netto decremento rispetto al 2018 a causa dell'iscrizione di partite straordinarie e per l'effetto delle imposte).

Il capitale immobilizzato, pari ad euro 19.800.020 al 31 dicembre 2019 e pari ad euro 57.629.158 al 31 dicembre 2018, presenta un decremento riconducibile sia all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che alla vendita di beni relativi al ciclo idrico e del ramo Biofor.

Il patrimonio netto, pari ad euro 30.388.935 al 31 dicembre 2019 e pari ad euro 30.806.751 al 31 dicembre 2018, evidenzia un decremento pari ad euro 417.816.

Con la già citata deliberazione n. 30 assunta in data 26 novembre 2020, il Consiglio provinciale ha approvato il **piano di razionalizzazione ordinaria**: si riporta di seguito l'estratto, aggiornando le informazioni riportate agli accadimenti avvenuti sino al 31 maggio 2021.

ALOT in liquidazione srl: partecipazione diretta – Il piano di revisione ordinaria conferma la razionalizzazione mediante liquidazione entro il 31/12/2020. La corresponsione del rimborso avverrà, come da art 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.

In data 4 novembre 2020 il liquidatore dott. Vivenzi ha presentato lo schema di bilancio di liquidazione e lo schema di riparto finale approvato dai soci nell'assemblea del 18 novembre 2020. Il bilancio finale presenta un patrimonio netto finale di liquidazione di euro 257.453,00 e viene attribuito alle Amministrazioni Provinciali socie in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale della società: la quota del 25% dell'Amministrazione Provinciale di Cremona è pari a euro 64.363,25.

Il patrimonio netto di liquidazione è composto per euro 70.000 dal capitale sociale versato e per euro 187.453 da riserve di utili.

A seguito dell'approvazione del bilancio di liquidazione si conclude positivamente la liquidazione della società con rimborso agli enti soci di una somma maggiore rispetto al valore nominale della quota posseduta.

L'attribuzione ai soci avviene per euro 246.687,00 mediante liquidità disponibile sul conto corrente; per la restante quota mediante attribuzione di crediti tributari da richiedere a rimborso da parte della società attraverso la presentazione delle dichiarazioni per il 2020 nel 2021.

Con determinazione n.167 del 21 aprile 2021 è stata accertata la somma versata dal liquidatore di € 61.632,25, derivante dalle disponibilità liquide della società, sul pertinente capitolo del bilancio 2021/2023, annualità 2021.

La partecipazione è quindi da considerarsi dismessa.

BANCA POPOLARE ETICA società cooperativa per azioni - partecipazione diretta – Razionalizzazione mediante azione di recesso per mancata liquidazione. La corresponsione del rimborso avverrà, come da art. 17 dello statuto di Banca Etica, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui la causa di cessazione del rapporto sociale si riferisce, al valore complessivo di valore nominale e sovrapprezzo così come determinato annualmente dall'Assemblea dei soci; resta salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni del socio uscente.

E' stato quindi attivato un percorso di concertazione con il banchiere ambulante di zona di Banca Etica SpA per la verifica della documentazione utile a ottenere il rimborso, a partire dal gennaio 2018 e da ultimo con prot. 2020/34689. Nel novembre 2020 Banca Etica Spa ha chiesto il rientro delle azioni, operazione necessaria per poter procedere al rimborso rientro effettuato dal tesoriere Banco BPM in data 26 novembre 2020.

In data 26 gennaio 2021 Banca Etica ha accreditato sul conto corrente di Tesoreria la somma di € 5.900,00 a titolo di completo rimborso delle n. 100 azioni possedute, di cui € 5.000,00 come valore nominale ed € 900. Con determinazione n.146 dell'8 aprile 2021 è stata accertata la somma di € 5.900,00 derivante dal rimborso versato da Banca Etica.

La partecipazione è quindi da considerarsi dismessa.

CREMONAFIERE SPA – partecipazione diretta – si prevede il mantenimento senza interventi per deroga ex comma 7 art. 4 e rispetto requisiti ex art. 20, preso atto dell'equilibrio economico sino al 2019 (risultato al netto delle imposte 2019 € 10.388).

Con deliberazione consiliare n. 10 del 26 maggio 2020 si è provveduto ad approvare le seguenti modifiche allo Statuto societario, nel testo proposto dal CdA, la principale delle quali è la previsione di un CdA a 16 o 17 membri (precedentemente i soci erano 15 e il CdA a 6 membri): 16 componenti se i soci pubblici non

comunicano di avvalersi della facoltà di nomina congiunta, 17 nel caso in cui la comunichino.

Si rammenta che l'art. 2449 del c.c. prevede la facoltà per gli enti pubblici soci di spa non quotate di nominare il proprio rappresentante nel CdA in misura proporzionale rispetto alla quota detenuta (Provincia e CCIAA 10%, Comune di Cremona 15%, totale 35%).

Si riassumono brevemente le modifiche approvate:

ARTICOLI	DESCRIZIONE	PROPOSTA DI MODIFICA
Art. 7	trasferibilità delle azioni	Viene meglio descritta la procedura del collegio di arbitratori per valutare l'eccessività dell'offerta
Art 12	competenze dell'assemblea	Si dettagliano maggiormente i casi di competenza esclusiva dell'Assemblea
Art. 16	Presidenza Assemblea	E' prevista la possibilità che sia il Vice Presidente, se nominato, a presiedere l'assemblea in caso di mancanza del Presidente
Art. 17	Consiglio di amministrazione	Si prevede un CdA a 16 o a 17 membri nel quale gli enti pubblici hanno facoltà di esprimere i propri rappresentanti, congiuntamente o disgiuntamente, in modo proporzionale rispetto alla quota del c.s. detenuta. (art. 2449c.c.)
Art. 18	Presidenza CdA e Vice Presidenza	Il CdA nomina tra i suoi membri Presidente e Vice Presidente (nuova figura) qualora non vi abbia provveduto l'assemblea
Art. 19	Convocazione del Consiglio e sue deliberazioni	Il CdA può nominare al suo interno un comitato esecutivo di 7 membri stabilendone i poteri

Durante l'assemblea del 26 giugno 2020 su è proceduto al rinnovo della composizione del CdA secondo le novità introdotte nello statuto.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha causato, nel nostro territorio, a partire dallo scorso febbraio, l'impossibilità di svolgimento delle manifestazioni fieristiche e, questo lungo periodo di arresto, ha determinato gravi ripercussioni economiche per i soggetti organizzatori coinvolti.

Il sistema fieristico ha dovuto sostenere costi ingenti per l'adeguamento dei quartieri: gli operatori di settore per affrontare la situazione che si è venuta a creare e pianificare le manifestazioni hanno comunque investito in tecnologie digitali che consentissero loro di svolgere, con nuove modalità, le proprie attività in modo di poter presidiare i mercati di riferimento e poter ripartire, una volta che l'epidemia sarà posta sotto controllo.

Con riferimento al territorio cremonese, le fiere, specie quelle di carattere internazionale, regionale e locale hanno riflessi fondamentali sulle imprese della filiera turistico ricettiva e sulle imprese dell'artigianato alimentare e artistico: in particolare, l'analisi dei flussi turistici della provincia evidenzia come gli arrivi e le presenze siano influenzati in modo determinante dagli eventi fieristici.

Il dl 34/2020 (cd decreto rilancio), convertito con legge 77/2020, all'art.54, prevede espressamente la possibilità, per gli enti territoriali, di sostenere il proprio territorio secondo le modalità indicate anche negli articoli seguenti, concedendo aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili agevolazioni fiscali

La Provincia di Cremona, con deliberazione del Presidente n. 187/2020 unitamente al Comune di Cremona e alla locale Camera di Commercio, ha formalizzato un accordo attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, al fine di progettare azioni a sostegno del sistema fieristico cremonese che è stato duramente colpito dalle chiusure imposte dall'emergenza da Covid19. In particolare, si intende rafforzare il **supporto ai processi di digitalizzazione del sistema fieristico**, come risposta immediata più efficace al lockdown e alla riduzione della mobilità internazionale e nazionale, obiettivo, peraltro, in linea con le azioni dell'Agenda digitale.

La Provincia di Cremona ha approvato il testo del bando e del protocollo con deliberazione del Presidente n. 187 del 11/12/2020.

Il Protocollo d'Intesa definisce la durata dell'accordo dalla data della stipula fino alla fine del progetto, presunta per il 31/12/2021, con l'obbligo di emanare il bando e di concludere l'istruttoria entro il 31/12/2020.

La misura di sostegno è stata correttamente registrata dalla Provincia di Cremona presso il Registro Nazionale degli aiuti al numero ID31523.

I fondi previsti dal bando in parola ammontano a € 330.000,00 (di cui € 10.000,00 riservati a favore di soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche a livello regionale) messi a disposizione:

•quanto a € 110.000,00 dalla Camera di Commercio di Cremona;

- quanto a € 120.000,00 dal Comune di Cremona, esclusivamente destinati agli organizzatori di manifestazioni realizzate nell'ambito comunale, di cui € 50.000 per spese di parte capitale;
- quanto a € 100.000,00 dalla Provincia di Cremona;

In data 29 dicembre 2020, data prevista come termine di presentazione delle istanze, risultano presentate a protocollo della locale CCIAA, ente responsabile dell'istruttoria formale delle istanze ricevute, due istanze, una presentata da Cremonafiore Spa (ente organizzatore di manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale) e una dal Comitato Volontario Fieragrumento (ente organizzatore di una fiera riconosciuta di interesse regionale). Con determinazione n. 48 del 30 dicembre 2020 il Commissario straordinario della Camera di Commercio ha nominato il Nucleo di Valutazione, come previsto dall'art. 11 del bando in parola, mentre con determinazione dirigenziale del Segretario generale della CCIAA di Cremona n. 395 del 30 dicembre 2020 è stata approvata l'istruttoria formale delle domande presentate. Il Comitato di valutazione, riunito in via telematica in data 31/12/2020, ha preso atto dell'istruttoria formale condotta dalla CCIAA sulle due domande presentate e ha effettuato le valutazioni di merito proponendo, infine, la graduatoria definitiva che si riporta qui di seguito, specificando che la quota a carico dei singoli Enti è stata calcolata sulla base della percentuale dell'importo cofinanziato; a seguito della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, le domande che risultano aver riportato un punteggio superiore al minimo richiesto dal bando di 70 punti sono le seguenti:

denominazione	punteggio	contributo totale riconosciuto	Contributo quota Provincia di Cremona	cod. COR cod. CUP
Cremonafiore SpA CF P.IVA 00158700195	125	€ 320.000,00	€ 95.238,10	4554556 G12F20000420003
Comitato volontariato Fieragrumento C.F.P.IVA 01611370196	72	€ 6.664,00	€ 3.173,33	non richiesto G72F20000240003

Con determinazione n.713 del 31 dicembre 2020 si è provveduto a registrare nella contabilità nell'Ente i necessari impegni.

In data 30 giugno 2021, a seguito della formale istruttoria presentata da CCIAA, si è provveduto alla liquidazione del contributo spettante a Cremonafiore SpA di competenza della Provincia di Cremona, per l'importo di € 95.238,00.

Nell'assemblea del 22 giugno 2021 i soci hanno approvato il bilancio societario finale per il 2020 che registra una diminuzione dei ricavi di quasi il 93% causa restrizioni delle attività fieristiche imposte dalla pandemia globale (a fronte di una riduzione dei costi di circa il 30% prevalentemente dovuto alla contrazione delle prestazioni di servizio) con una perdita di esercizio di € 1.243.881 (dato 2019 utile di €10.388) che si propone di ripianare con l'approvazione del bilancio 2025, ai sensi dell'art 6 comma 1 del DL 23/2020 che prevede che la perdita derivante da COVID 2019 non rilevi ai fini dell'applicazione degli art.2446 e 2482 bis del c.c. per i cinque anni successivi dalla sua emersione.

CENTROPADANE SRL - partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per rispetto requisiti ex art 20 nel 2019.

Nell'assemblea straordinaria del 15 ottobre 2019 i soci hanno deliberato un aumento di capitale in modalità scindibile e progressiva per la quota massima del 20% del capitale sociale a nuovo a favore di Comuni e partecipate pubbliche del territorio, in esito alle richieste pervenute al CdA.

Nel contempo si è provveduto a modificare il testo dell'art. 6 dello statuto societario e dei patti parasociali.

La società prosegue le attività attraverso le progettazioni e le direzioni lavori che le vengono affidate dagli enti soci, pur considerando il rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nell'assemblea del 12 aprile 2020 è stato approvato il bilancio 2019 che riporta un utile di euro 12.618; la società ha presentato nel mese di settembre 2020, unitamente alla semestrale, un pre-consuntivo elaborato con dati economico-patrimoniali di stima al 31/12/2020 che ipotizza un andamento costante di costi e ricavi pur con le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria.

Nell'assemblea del 17 settembre 2020 il CdA ha presentato la semestrale 2020 e contemporaneamente è stato fatto un dettagliato excursus dei servizi affidati alla società sia da parte degli enti soci che da parte di enti non soci, nel più ampio rispetto dei limiti previsti dalla normativa, come evidenziato dai dati seguenti:

	importo	%
Quota ricavi soci	956.290,94 €	82,16 %
Quota ricavi non soci	207.693,00€	17,84 %
Totale complessivo	1.163.983,94 €	100 %

Il CdA evidenzia che il 70% dei ricavi è costituito da commesse di progettazione.

I ricavi, rispetto al semestre del 2019, sono in aumento di € 130.168,00 di cui ricavi da progettazione hanno subito un importante incremento rispetto al semestre del 2019 dovuto ad un forte aumento di commesse rientranti in questa tipologia di contratto, mentre si registra una consistente diminuzione dei ricavi generati da progetti di verifica e collaudi dovuta ad una forte contrazione delle commesse di questo tipo. Si registra anche un aumento delle commesse relative alla sicurezza che hanno raddoppiato il valore rispetto al 30.06.2019.

Il costo complessivo del personale è basato su valori relativi ai dipendenti attualmente assunti, cioè 10 unità, e comprende anche ratei ferie e quota tredicesima, che verranno in parte liquidate nei mesi a venire, e quota TFR maturato dal personale alla data del 30.06.2020.

Rispetto al 30.06.2019 hanno subito una forte diminuzione i costi per consulenze tecniche poiché l'aumento delle unità di personale dipendente ha portato ad un internalizzazione di attività tecniche che prima venivano affidate a consulenti esterni.

Il costo per le consulenze a supporto delle attività societarie è aumentato in quanto è iniziato un processo di riorganizzazione aziendale che ha richiesto l'aiuto esterno di società specializzate. È stato inoltre implementato il sistema G-SUITE per permettere l'attivazione della modalità di smart-working, fondamentale per proseguire con l'attività lavorativa anche da casa, a causa della pandemia di COVID-19. Il 70% dei costi è di natura fissa che pesano sul fatturato per il 76% del totale.

La voce principale che compone i costi fissi è quella relativa al personale, che rappresenta il 53% dei costi totali.

Dal confronto tra la previsione (in corso di semestrale) al 31.12.2020 ed il budget dell'esercizio 2020 approvato dal CdA c'è uno scostamento rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni previste.

L'emergenza Covid-19, l'inserimento in piena emergenza di nuove figure professionali e la necessità di una riorganizzazione delle attività lavorative aziendali, come ad esempio l'avvio dello smart-working, ha inizialmente rallentato la consegna di alcune commesse. Si segnala che per alcuni importanti contratti previsti a budget (progettazione edilizia e rifugio alpino Comune di Berzo Demo, controstrade Montichiari Brescia, centro per l'impiego Cremona) non si è concretizzata l'assegnazione prevista e questo ha comportato un ridimensionamento della previsione al 31.12.2020 relativa ai ricavi.

In particolare i ricavi previsti relativi alle commesse di progettazione hanno un delta di € 169.379,75 rispetto a quanto budgetizzato: ciò è dovuto all'emergenza Covid-19 che ha rallentato notevolmente l'iter di approvazione dei progetti che sono slittati a scadenze successive generando un abbassamento della quota ricavi prevista.

Il valore complessivo dei costi previsto nella previsione stimata al 31.12.2020, rispetto alle previsioni di Budget, tende a rimanere al di sotto di quanto preventivato, con un'importante trend decrescente dei costi per consulenze tecniche in quanto i nuovi inserimenti di figure professionali hanno permesso di internalizzare alcune attività precedentemente affidate a consulenti esterni.

Il costo del personale si allinea con quanto previsto a Budget, seguendo lo schema di assunzioni deciso e formalizzato nei primi sei mesi del 2020. Il costo del godimento beni di terzi rimane, nella previsione, al di sotto di quanto preventivato.

Viene evidenziata una perdita di liquidità in quanto nei primi sei mesi del 2020 sono stati ricevuti pagamenti relativi a fatture del 2019 nel mese di Gennaio, mentre nei successivi 5 mesi, in conseguenza della natura degli accordi contrattuali previsti con gli Enti, non è stato possibile procedere con un corretto ciclo di fatturazione che permettesse di coprire le uscite fisse mensili della società.

Con un grande sforzo la società prevede a fine anno che i ricavi saranno in linea con quanto budgetato ed in crescita del 28% rispetto al 2019, in quanto i costi si riducono rispetto al budget, in linea con la riduzione dei ricavi.

Durante l'assemblea del 18 dicembre il CdA ha presentato il budget 2021 e il piano industriale 2021-2024: il conto economico previsionale, ipotizza una crescita di fatturato fino a Euro 1.834.000,00 e tiene conto anche dei prospettati incrementi di costi legati all'incremento del personale (oltre a maggiori costi di servizi), consentendo anche per il 2021 di assicurare un risultato positivo.

Di seguito si riportano le principali conclusioni che caratterizzano il documento di budget illustrato:

- circa il 50% dei ricavi 2021 deriva da commesse contrattualizzate nel 2020 (circa 922.000 euro);
- buona parte dei ricavi previsti a budget (circa 500.000 euro) permane legata a commesse non ancora sottoscritte – ciò potrebbe essere un problema se dovesse arrivare tardi la sottoscrizione dei contratti relativi;
- è necessario un atteggiamento prudente quindi nell'incremento di organico e dei costi fissi come anche indicato nelle linee guida fornite dai soci;
- è già stata avviata l'analisi organizzativa che, fotografando la situazione attuale, verifichi l'incremento di attività interne necessarie sia dal punto di vista tecnico che complessivo, compresa l'adozione del modello 231, pure richiesto dai soci;
- si ritiene necessario verificare attentamente la modalità di relazione con i nostri soci nonché principali clienti per gestire al meglio l'avanzamento delle commesse e la rendicontazione delle attività svolte al fine di superare alcune criticità nelle commesse dal punto di vista informativo e relazionale;
- si prevede l'inserimento di un tecnico a partire da gennaio 2021, attingendo alle graduatorie ancora valide dei bandi già conclusi;
- si prevede la necessità del reclutamento di una figura senior che possa supportare la progettazione e l'esecuzione dei lavori e pertanto si sta predisponendo il bando;
- si stanno portando avanti le attività per la Gestione Energetica delle Scuole Superiori della Provincia di Cremona e si è ripresa l'attività per la Gestione in Global Services di parte delle Strade in Provincia di Brescia;
- il contratto di servizio con Autostrade Centro Padane deve essere rinnovato, ma è opportuno inserire una clausola che consenta una revisione in base alla evoluzione societaria di entrambe le realtà.

Parallelamente all'attività caratteristica il CdA riferisce dell'avanzamento dello sviluppo di progetti innovativi (tavolo per l'innovazione).

Quanto al tema del personale, sul quale è stata richiesta dai soci una maggiore strutturazione, l'indirizzo assunto per il 2021 è quello di assicurare un rapporto 60 (make - dipendenti) / 40 (buy -esternalizzazione): al riguardo per l'individuazione di fornitori esterni al fine di avere a disposizione professionisti qualificati non impegnando la società su importi predeterminati, si farà ricorso allo strumento dell'accordo quadro.

Nel corso dell'assemblea del 7 maggio 2021 nella parte straordinaria viene approvata la proposta di aumento oneroso del capitale sociale da Euro 512.955,00 (cinquecentododicimilanovecentocinquantacinque/00) fino ad un massimo di Euro 612.955,00 (seicentododicimilanovecentocinquantacinque/00), con sovrapprezzo di Euro 90.104,25 (novantamilacentoquattro/venticinque), scindibile, finalizzata all'ingresso quali nuovi soci di Enti Pubblici e società a totale controllo pubblico dei territori delle Province di Brescia e di Cremona e, pertanto, senza diritto di opzione per gli attuali soci, aumento da esercitare entro il 31.12.2024.

La Provincia di Cremona ha approvato la proposta con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 del 15 marzo 2021.

Si procede poi all'approvazione del bilancio 2020 a consuntivo che presenta un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 25.838, destinato a copertura parziale della perdita dell'esercizio 2018 portata a nuovo, e pari a Euro 75.122,00, che residuerà così in Euro 49.284,00.

Si approva inoltre la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016, a formare parte integrante del progetto di bilancio, dando atto che è stato implementato un programma di valutazione dei rischi societari e che, a tutt'oggi, non è presente alcuna situazione di allarme.

Si procede poi al rinnovo del consiglio di amministrazione così formato: presidente Fabrizio Scuri e consiglieri di amministrazione l'arch. Bruna Gozzi e l'avv. Elena Bernardini.

Il compenso del CdA è così determinato ai sensi dell'art. 17 dello Statuto: Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) per il Presidente e Euro 22.000,00 (ventiduemila virgola zero zero) per ciascuno dei consiglieri.

Viene altresì nominato il revisore dei conti, confermando il sig. Carlo Fogliata, iscritto al Registro dei Revisori Contabili Sez. A n.64744 determinandone il compenso annuo lordo in euro 8.000,00 per l'attività di revisione contabile e in euro 70,00 /ora per l'attività di revisione legale, che andrà documentata, sino ad un massimo di euro 7.000,00 annui.

Viene inoltre presentato e approvato il Piano Industriale per gli anni 2021-2024 al fine di esporre in maniera organica e descrittiva le linee di intervento strategiche definite dalla società, i principali obiettivi economici e finanziari, nonché le specifiche azioni di carattere organizzativo ed operativo che saranno intraprese per permettere il raggiungimento dei risultati attesi.

Come emerge dalla presentazione vi sono previsti il raddoppio dell'organico aziendale entro il triennio e ricavi per il 2024 pari a Euro 3.500.000,00 e dunque un raddoppio rispetto al Budget 2021 e una triplicazione rispetto al Bilancio 2020.

La prospettiva di sviluppo della Società impone affidamenti stabili da parte dei soci, anche in ragione della prospettiva di scenario post crisi sanitaria che dovrebbe vedere importanti investimenti infrastrutturali della

parte pubblica. Allo stesso tempo sarà necessario implementare e migliorare i rapporti con i soci, assicurando una sempre maggior sinergia tra le strutture provinciali e la struttura della Società. E' altresì necessario dare corso alla prospettata estensione della compagine societaria, che dovrà rivolgersi non solo a piccoli Comuni, ma probabilmente anche alle Province vicine.

GAL OGLIO PO SCARL - partecipazione diretta – si prevede il mantenimento per deroga ex art. 4 comma 6.

Nel corso dell'assemblea del 17 maggio 2021 è stato approvato il bilancio 2020 che si chiude con un utile di 1.251,00 euro così destinato: il 5%, pari a euro 63,00, alla riserva legale e la parte restante pari a euro 1.188,00 alla riserva statutaria. Il patrimonio netto ammonta a euro 80.252 .

AUTOSTRADAE CENTRO PADANE SPA In occasione delle modifiche allo statuto di Autostrade Centro Padane spa, al fine di adeguarlo al dettato normativo del d.lgs 175/2016 e smi, il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 22/2018 dà atto che la società – pur dotata di importante liquidità e di un buon patrimonio netto – presenta una situazione complessa e fluida, confermando il mantenimento della propria partecipazione in ACP Spa con impegno a deliberare definitivamente in merito entro il 31.12.

Nel successivo piano di razionalizzazione ordinario, approvato con DCP 37 del 17 dicembre 2019, il Consiglio si era espresso per il mantenimento della società e della partecipata Stradivaria, titolare della concessione autostradale riservandosi, nel corso del 2020, ogni determinazione di prospettiva.

Durante l'assemblea del 9 giugno 2020 è stato approvato il bilancio 2019 con un risultato utile di € 8.302.

Nell'assemblea del 16 giugno 2020 si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il periodo 2020/2022, confermando la composizione del CdA a cinque membri e mantenendone gli stessi compensi, per ragioni di adeguatezza organizzativa con particolare riferimento all'eterogeneità della compagine sociale e alla necessità di una adeguata rappresentatività oltre che della complessità e della rilevanza economica dei temi ancora da trattare.

E' stato rinnovato anche il collegio sindacale nella composizione a tre membri effettivi e due supplenti.

La nuova composizione del CdA, nella seduta del 22 ottobre ha informato l'assemblea sia sull'andamento del contenzioso con gli istituti bancari, di cui si dirà a breve, sia su Stradivaria SpA e la progettazione del tratto autostradale CR-MN.

Stradivaria SpA, ha depositato il progetto definitivo il 28 agosto 2020. Il concedente ha incaricato la società CAL S.p.A. di procedere all'istruttoria di verifica dei contenuti progettuali e delle tre ipotesi di PEF presentate con il progetto.

A seguito di ciò è in corso un'attività di interlocuzione con il concedente per definire gli aspetti tecnici ed economici, nel rispetto di quanto previsto dall'art.27 della convenzione stipulata nel 2007 tra ILSpa e Stradivaria per la concessione.

E' proseguita nel contempo l'esecuzione del contratto di finanziamento sottoscritto tra Autostrade Centro Padane S.p.A. e Stradivaria S.p.A., come autorizzato dall'Assemblea dei soci, per finanziare le attività progettuali in questione.

La chiusura della vertenza con gli istituti di credito che vede, sulla base della nuova CTU richiesta da controparte depositata presso il Tribunale di Roma in data 15 settembre 2020, la possibilità di ACP Spa di ricevere un importante risarcimento, consiglia di mantenere l'ordinaria operatività della società, con impegno dei soci ad esercitare un vigilante controllo sull'andamento della causa.

La rinnovata ctu infatti oltre a confermare e riconoscere le ragioni di ACP spa in ordine allo sblocco delle risorse trattenute dagli istituti di credito (circa 34 milioni di euro) a titolo di penale sulla chiusura di un mutuo in occasione del pagamento dell'indennizzo da parte del concessionario subentrante, ipotizza altri risarcimenti importanti, inerenti alle condizioni di tasso a suo tempo applicate.

In data 8 ottobre 2020 si è svolta l'udienza per l'esame della relazione rinnovata ed il giudice, a seguito di una nuova istanza presentata da controparte, di sostituzione del CTU, il legale di ACP ha presentato istanza di precisazione delle conclusioni ed il giudice istruttore si è riservato.

La prossima udienza dovrebbe aprire la fase di determinazione del "quantum", e potrebbe scontare alcuni mesi per la emissione della sentenza o per la definizione di eventuali opzioni transattive.

Sulla base di queste premesse si renderà necessario un pronunciamento del Consiglio provinciale sullo stato dei temi trattati nell'arco del primo semestre 2021, anche al fine di delineare le conseguenti determinazioni sulla società.

Nel corso delle assemblee e delle riunioni informali richieste da alcuni soci e tenutesi nei mesi di marzo/giugno 2021 si è costantemente tenuta monitorata la situazione della controllata Stradivaria SpA, con particolare riferimento alla realizzazione del progetto di autostrada regionale Cremona- Mantova.

In particolare, nell'assemblea del 16 marzo 2021, si riassume per sommi capi l'evoluzione della questione: nel 2019 il Concedente pareva orientato a contestare l'inadempimento della Società Stradivaria agli obblighi

convenzionali (cfr. primo diniego del 26 Febbraio 2020 alla proroga del termine per l'aggiornamento progettuale); successivamente si è ottenuto, come noto, la proroga al 31 Agosto 2020. E' seguita la consegna nei tempi previsti del progetto aggiornato.

Il 2020 è dunque stato caratterizzato per Stradivaria S.p.A. da una importante attività progettuale che ha portato all'aggiornamento del progetto del 2014 denominato "PD 2019". Il PD 2019 oltre alla componente progettuale è stato corredato da un nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) dallo studio del traffico aggiornato e dall'Analisi Costi Benefici (ACB); ciò che ha fondato la richiesta di Stradivaria a ILSPA – ora ARIA S.p.A. di veder riconosciuto il riequilibrio del PEF. Nel corso degli incontri svoltisi tra Stradivaria e ARIA ed i rispettivi legali dopo la presentazione del PD 2019 e alla luce della corrispondenza intercorsa è emerso che il Concedente:

- pur valutando positivamente la parte progettuale e dunque ritenendo valido il progetto tecnico, non intenderebbe approvarlo;

- non sarebbe intenzionato ad intraprendere il richiesto procedimento di analisi dei fattori perturbativi dell'equilibrio della concessione ex art 27.3 della Convenzione (prodromica ad intraprendere, con esito positivo o negativo, il riequilibrio), ritenendo che nessuno dei Piani presentati sia riequilibrabile.

Tale presa di posizione pare in contrasto con lo spirito del più volte richiamato art. 27.3; bisogna però prendere atto che nella situazione attuale la condizione principale – ossia che sia Stradivaria a realizzare e gestire l'opera - secondo il Concedente risulta non percorribile.

Tuttavia ARIA ha manifestato (sia pure ancora solo informalmente) la propria disponibilità ad individuare una «WAY OUT» che preveda la possibilità di una risoluzione consensuale della Convenzione, con ristoro alla società Stradivaria dei costi dalla stessa sostenuti a fronte dell'acquisizione del progetto da parte del Concedente.

L'ipotesi di risoluzione consensuale, è in fase di verifica con il concedente ARIA/Regione Lombardia e verte sul riconoscimento del valore del progetto.

Qualora tale trattativa non andasse a buon fine, andrà valutato l'epilogo contenzioso.

L'Assemblea stabilisce pertanto di autorizzare i competenti organi di Stradivaria ad avviare e condurre il confronto con ARIA anche esplorando la possibilità di una risoluzione consensuale della Convenzione che definisca, anche in via transattiva, un ristoro alla Società, al fine di assicurare quanto più possibile la tutela degli interessi di Stradivaria e del suo socio ACP e comunque stimolare l'impegno della Concedente alla realizzazione dell'infrastruttura Cremona-Mantova, riferendo all'Assemblea di ACP gli sviluppi in modo tempestivo.

Durante l'assemblea del 23 marzo, si approva la proposta di concedere un nuovo prestito soci fruttifero di ACP a Stradivaria S.p.A. nella misura di Euro 300.000,00 (da versare in n.3 rate mensili di importo pari a Euro 100.000,00 cadauna, con scadenza la prima al 31.03.2021 al 30.04.2021, al 31.05.2021) alle medesime condizioni del contratto sottoscritto in data 21.05.2020 per prestito socio, impegnando entro il 30.06.2021 ad una rivalutazione, qualora sorgessero ulteriori necessità non differibili, per garantire la continuità aziendale di Stradivaria.

Alla data di chiusura della presente relazione si ha notizia della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 in data 16 luglio 2021.

STRADIVARIA SPA - Mantenimento, per le ragioni già esposte e per espressa volontà politica in attesa che si definisca a livello regionale la fattibilità del tratto autostradale CR-MN.

In ottemperanza a quanto previsto nella convenzione di concessione (art 27), Stradivaria SpA ha realizzato l'aggiornamento della progettazione definitiva che ha consegnato a ILSpa di Regione Lombardia in data 28 agosto 2020. Il concedente ha incaricato la società CAL S.p.A. di procedere all'istruttoria di verifica dei contenuti progettuali e delle tre ipotesi di PEF presentate con il progetto.

A seguito di ciò è in corso un'attività di interlocuzione con il concedente per definire gli aspetti tecnici ed economici, nel rispetto di quanto previsto dall'art.27 della convenzione stipulata nel 2007 tra ILSpa e Stradivaria per la concessione.

E' proseguita nel contempo l'esecuzione del contratto di finanziamento sottoscritto tra Autostrade Centro Padane S.p.A. e Stradivaria S.p.A., come autorizzato dall'Assemblea dei soci, per finanziare le attività progettuali in questione finanziamento rinnovato anche nel 2021 per € 300.000,00 sino al 30 giugno 2021.

AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede il mantenimento senza interventi, in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA.

BRE.BE.MI SPA - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede il mantenimento senza interventi, in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA.

CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA - partecipazione indiretta tramite ACP SPA: si prevede il mantenimento senza interventi, in attesa che si definiscano le prospettive societarie della società tramite Autostrade Centropadane SpA.

PADANIA ACQUE SPA – partecipazione diretta - mantenimento senza interventi in quanto la società svolge in house il SII ex art. 149 bis del d.lgs 152/2006 e ex L.R. 26/2003.

Nel corso del 2020, nell'assemblea del 16 giugno, è stato approvato il bilancio finale 2019 che evidenzia un Margine Operativo Lordo, che cresce del 1,1%, da € 19.958mila a € 20.177mila. L'utile netto dell'esercizio è pari ad € 3.869.465, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 10.470.497 ed aver accantonato € 1.593.689 per imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso del 2019 sono state perfezionate le acquisizioni dei rami patrimoniali delle società SCRIP S.p.A. in liquidazione, GISI S.p.A., A.S.M. Castelleone S.p.A. e A.S.P.M. Soresina S.r.l., che sul territorio provinciale avevano ancora in proprietà asset relativi al Servizio Idrico Integrato.

Sono ancora in corso le valutazioni relative all'acquisizione del ramo d'azienda di A.S.M. Pandino S.r.l.

Gli investimenti complessivamente realizzati, che includono in questo esercizio le acquisizioni effettuate dalle società patrimoniali, sono passati da circa 24,1 milioni di euro del precedente esercizio a circa 67,7 milioni di euro, di cui 30,1 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e accessorie.

Nel corso dell'assemblea del 16 dicembre 2020 sono stati presentati e assunti tutti i documenti necessari per l'aggiornamento del piano d'ambito a seguito dell'approvazione del nuovo schema regolatorio ex art. 4, comma 2 della deliberazione ARERA n. 580/2019, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio mti-3.

La Provincia ha approvato, a seguito di formale istruttoria seguita dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona, il piano d'ambito con deliberazione di Consiglio n. 2 del 15 marzo 2021.

La Provincia di Cremona, in qualità di Ente di governo dell'ambito adotta il pertinente schema regolatorio, composto dai seguenti atti:

- il Programma degli Interventi (PdI) - di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale - specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06;
- il Piano Economico-Finanziario (PEF) , che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico, al Rendiconto finanziario e allo Stato patrimoniale, redatti coerentemente con i criteri di cui all'Allegato A, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 4.4 e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la Convenzione di Gestione , contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la modifica dei precedenti documenti.

Nel 2020 Padania Acque ha elaborato ed inviato al Ministero della Salute il primo Piano di Sicurezza dell'Acquedotto, relativamente al sistema acquedottistico interessante i Comuni di Cremona, Bonemerse, Casterverde, Gerre de' Caprioli e Stagno Lombardo.

Nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2021 la società ha presentato e approvato il bilancio finale 2020 che evidenzia un Margine Operativo Lordo che cresce di oltre otto punti percentuali, da euro 20.178 mila a euro 21.934 mila. L'utile netto dell'esercizio è pari ad euro 2.799 mila, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 12.896 mila ed aver accantonato euro 952 mila per imposte di competenza dell'esercizio.

Durante la medesima assemblea si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali che risultano essere attualmente così composte:

Consiglio di amministrazione: Presidente Cristian Chizzoli, Amministratore delegato Alessandro Lanfranchi, Consiglieri Luana Piroli, Bruno Poggi, Francesca Scudellari

Consiglio sindacale: Presidente Marco Todeschini, sindaci effettivi Andrea Bignami e Veronica Grazioli,

GAL TERRE DEL PO SCARL – partecipazione indiretta tramite Padania acque spa: mantenimento senza interventi per deroga espressa ex art. 4 comma 6 del TUSP.

Nel maggio 2020 è stato approvato il bilancio finale 2019 che presenta un utile di 7.038 euro.

Nel maggio 2021 è stato approvato il bilancio finale 2020 che presenta un utile di 8.218 euro.

SCRIP SPA in liquidazione volontaria – partecipazione diretta – si prevede la razionalizzazione tramite fusione inversa con Consorzio.it. La Provincia partecipa ad SCRIP SpA con una quota del 4%; capitale sociale di € 2.000.000,00, patrimonio netto oltre 30.000.000 di euro.

L'assemblea del 6/12/2018 ha deliberato la liquidazione volontaria per favorire il processo di fusione per incorporazione della controllata Consorzio.it SpA.

Nella succitata assemblea straordinaria è stato nominato l'Ing. Soffiantini Giovanni quale liquidatore. Dopo la nomina e la relativa assegnazione del mandato al Liquidatore, lo stesso ha provveduto immediatamente a gestire il contenzioso con i soci recedenti come in precedenza descritto.

Nel corso del 2019 la Società ha replicato a detti soci, dopo acquisizione di specifico parere, che non risultano essersi verificate legittime cause di recesso ai sensi dell'art.2437 c.c. e che, in relazione ai procedimenti di dismissione di cui all'art.24 commi 4 e 5 del TUSP la legge di Bilancio al comma 723 art.1 ha modificato dette disposizioni prevedendone la disapplicazione fino al 31 dicembre 2021.

I soci recedenti, a seguito della replica della Società, hanno attivato la clausola compromissoria prevista in Statuto richiedendo al Tribunale di Cremona la nomina di un arbitro unico.

Nel corso del 2020 il Lodo arbitrale ha dichiarato che i Comuni recedenti hanno legittimamente esercitato il diritto di recesso a norma dell'art. 8 dello Statuto di SCRIP ed ha condannato quest'ultima alla liquidazione delle quote azionarie ai recedenti.

SCRIP ha impugnato la sentenza del Lodo con una istanza di sospensione in data 15/09/2020.

SCRIP ha attivato una procedura di ricorso presso la Corte di Appello del tribunale di Brescia che con sentenza N°689/20 RG del 16/12/2020 ha riconosciuto non infondate le ragioni del ricorrente (SCRIP) ed ha rinviato la decisione di merito al 16 novembre 2022.

Inoltre con riferimento alla causa intentata dai Soci recedenti, anche al fine di adempiere al mandato ricevuto dai Soci con particolare riferimento all' *"art.5 affinché sia anche garantita la continuità dei servizi resi ai soci o per conto di essi, sempre nel rispetto dei limiti e degli scopi della fase liquidatoria."* il Liquidatore, supportato dal parere legale dello Studio Osborne & Clark agli atti della società, ha provveduto, dopo adeguata informazione ai Soci avvenuta negli incontri del 13/10/2020 a deliberare la procedura di conferimento di ramo d'azienda di SCRIP in Consorzio.IT Spa.

Nel 2019 ha portato a termine la cessione delle partecipazioni e del ramo gestionale di Biofor Energia Srl nonché alla cessione degli assets del ciclo idrico, garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali, dei servizi al territorio connessi alla vendita ed individuando le migliori condizioni possibili per la cessione del patrimonio.

In data 30.11.2020, con atto N. V.G. 12133/2020, il Tribunale Ordinario di Brescia – Sezione Spec. Impresa, ha nominato il Dott. Paolo Mulattieri quale esperto per la relazione giurata ai sensi dell'art. 2343 c.c. al fine di perfezionare il Conferimento di ramo d'azienda in Consorzio IT S.p.A..

Il processo di fusione avrà come conseguenza il venir meno della partecipazione diretta in SCRIP e la conversione da indiretta a diretta della partecipazione in Consorzio.it

Alla data di chiusura della presente relazione si ha notizia della convocazione dei soci per l'approvazione del bilancio 2020 per il 7 luglio 2021: il progetto di bilancio inviato evidenzia un utile di euro 1.131 dopo avere iscritto "Imposte sul reddito dell'esercizio" per complessivi euro 50.067.

CONSORZIO.IT SPA - partecipazione indiretta tramite SCRIP spa in liquidazione volontaria: si prevede il mantenimento senza interventi in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto con la diretta SCRIP SpA, divenuta, nell'ottobre 2018, socio unico. A seguito del processo di fusione, la partecipazione detenuta diverrà da indiretta a diretta e saranno necessari approfondimenti per valutarne l'effettivo mantenimento post fusione.

Le future prerogative e attività di Consorzio.it si possono riassumere in funzionali e strumentali agli interessi dei comuni del territorio, sia in termini di proprietà di infrastrutture, sia in termine di gestione dei servizi: infrastrutture ciclo rifiuti, piattaforma ecologica, canile, impianti fotovoltaici, Sua-Suap, supporto informatico, stazione appaltante ecc... quindi di non specifico interesse provinciale o rispetto ai quali la Provincia è autonoma.

Si prevede il mantenimento per una scelta politica di sostegno ad una iniziativa che, attraverso una efficace razionalizzazione, risponda alle esigenze manifestate dal territorio.

Nel maggio 2021 è stato approvato il bilancio finale 2020 che presenta un utile di 40.689 euro (dati bilancio 2019 € 24.546).

SCS srl - partecipazione indiretta tramite SCRIP spa in liquidazione volontaria: si prevede il mantenimento senza interventi in quanto la società conserva la partecipazione in LGH srl, gruppo oggi di proprietà di A2A al 51%: la presenza di patti parasociali al momento non consente alcuna azione di razionalizzazione.

REI-Reindustria Innovazione Scarl- partecipazione indiretta tramite SCRP spa in liquidazione volontaria: Mantenimento senza interventi in attesa che si concluda il processo di fusione inversa, già approvato e in atto tra la diretta SCRP SpA e la indiretta Consorzio.it

Fondo perdite società partecipate

Come riportato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2021/2023, approvato con deliberazione consiliare n.7 del 25 marzo 2021, l'Ente non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente di aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 d.lgs 175/2016 che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto alla data di stesura della relazione non ha notizie di eventuali perdite di esercizio non immediatamente ripianate.

Qualora dall'esame dei bilanci 2020, attualmente non tutti disponibili, si evidenziassero perdite non immediatamente ripianate, si provvederà ad effettuare i necessari accantonamenti.

Bilancio Consolidato 2019

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.

Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente 4 del 20 gennaio 2020, successivamente confermata, sulla base delle risultanze dei bilanci 2019, dalla deliberazione n. 87 del 27 luglio 2020.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma, all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, e a Padania Acque SpA, società affidataria del SII.

La proposta tecnica di bilancio consolidato 2019 è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 29 del 26 novembre 2020.

Per il consolidamento si è fatto riferimento ai principi contabili di cui all'allegato A/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ANNO 2019

Nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	73.842.636,01	51.739.920,62	22.102.715,39
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	70.683.910,84	49.608.071,71	21.075.839,13
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.158.725,17	2.131.848,91	1.026.876,26
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-4.580.156,27	-4.115.580,83	-464.575,44
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	54.106,05	0,00	54.106,05
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.010.961,58	969.071,84	41.889,74
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-356.363,47	-1.014.660,08	658.296,61
IMPOSTE	889.015,54	660.783,15	228.232,39
RISULTATO DI ESERCIZIO (COMPRESIVO DELLA QUOTA DI TERZI)	-1.245.379,01	-1.675.443,23	430.064,22
RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI	-1.245.379,01	-1.675.443,23	430.064,22

PERTINENZA DI TERZI			
----------------------------	--	--	--

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANNO 2019

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

ATTIVO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.230.639,44	1.888.259,05	342.380,39
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	297.314.518,25	273.232.421,06	24.082.097,19
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40.668.276,74	48.439.763,40	-7.771.486,66
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	340.213.434,43	323.560.443,51	16.652.990,92
RIMANENZE	171.027,83	140.052,66	30.975,17
CREDITI	20.769.606,34	8.651.188,60	12.118.417,74
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	3.224.555	60.000,00	3.164.555,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	21.566.365,78	15.536.231,45	6.030.134,33
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	45.731.554,95	24.387.472,71	21.344.082,24
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.171.360,97	56.437,26	1.114.923,71
TOTALE ATTIVO	387.116.350,35	348.004.353,48	39.111.996,87

PASSIVO E NETTO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
FONDO DI DOTAZIONE	-192.817.332,38	-192.817.332,38	0,00
RISERVE	300.898.704,84	301.243.023,94	-344.319,10
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	-1.245.379,01	-1.675.443,23	430.064,22
PATRIMONIO NETTO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	106.835.993,45	106.750.248,33	85.745,12
FONDO PER RISCHI ED ONERI	4.747.170,98	380.669,64	4.366.501,34
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	935.175,46	0,00	935.175,46
DEBITI DI FINANZIAMENTO	96.259.109,33	82.991.956,43	13.267.152,90
DEBITI VERSO FORNITORI	8.454.007,28	3.426.863,63	5.027.143,65
DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	650.514,39	552.386,74	98.127,65
ALTRI DEBITI E ACCONTI	11.026.914,88	2.128.088,67	8.898.826,21
TOTALE DEBITI	116.390.545,88	89.099.295,47	27.291.250,41
RATEI E RISCONTI PASSIVI	158.207.464,58	151.774.140,04	6.433.324,54
TOTALE PASSIVO	387.116.350,35	348.004.353,48	39.111.996,87

Con deliberazione n. 4 del 20 gennaio 2021 il Presidente ha approvato una prima ipotesi di gruppo di consolidamento per il bilancio consolidato del 2020, sostanzialmente analogo al gruppo di consolidamento 2019, essendo basato sui medesimi dati; detti elenchi potranno essere oggetto di modifiche e aggiornamenti a seguito dell'esame dei documenti contabili di rendiconto delle attività 2020, qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrelevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici).

Raccolta dati e controlli

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147-quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate. In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013, è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.

Nel corso del 2020 è stata garantita l'azione amministrativa volta ad implementare i dati inseriti nel sistema informativo delle società partecipate con la finalità di rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

Si è proceduto anche nel 2020 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione riportati nella sezione "**Verifica bilanci 2020 società partecipate**".

L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti alle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente.

Focus su Aziende Speciali

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona

Con deliberazione n. 24 del 5 novembre 2019 il Consiglio provinciale ha approvato le **linee di indirizzo per il 2020** inseriti anche nel DUP 2020-2022, che si riportano integralmente:

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2020

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

1. Revisione straordinaria dei contenuti del Regolamento di Utenza, allegato al Piano d'Ambito, regolamento che rappresenta il documento operativo di riferimento per il cliente che fruisce del Servizio, alla luce del rinnovato contesto normativo e regolamentare delineato sia dai provvedimenti ARERA principalmente in materia di risoluzione delle controversie, morosità e tariffa sia dai Regolamenti Regionali approvati in materia di invarianza idraulica e disciplina/regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche.

2. Prosecuzione/Potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati immessi in fognatura, e della connessa attività sanzionatoria, dando piena attuazione a specifici Protocolli con Padania Acque SpA e Provincia, che prevedono, a precise condizioni, un'attività di supporto continuativa in materia di effettuazione di campionamenti fiscali su scarichi di acque reflue industriali (da parte del Gestore) ed un supporto operativo nell'ambito degli eventuali atti sanzionatori conseguenti al controllo (da parte della Provincia).

3. Studio, approfondimento e declinazione nella realtà locale delle decisioni dell'Autorità Nazionale per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA ex AEEGSI), con particolare riferimento alle Deliberazioni in materia di:

1 Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3);

2 Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato;

3 Qualità del servizio erogato agli utenti finali;

4 Controllo sull'effettiva realizzazione degli investimenti pianificati.

4. Verifica dell'adeguatezza del vigente Piano d'Ambito rispetto alle necessità del territorio, presentando, ove richiesti, idonei **report illustrativi** circa l'evoluzione dei contenuti e degli indicatori di controllo rispetto al documento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.31/2018.

5. Verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati tramite il vigente Piano d'Ambito, con particolare riferimento all'implementazione del planning informatizzato in stretta collaborazione con il Gestore Unico che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Condivisione di quanto sopra, con la Provincia di Cremona mediante stesura di report previsionali ed a consuntivo, con cadenza annuale e infra-annuale (quest'ultima da definirsi con periodicità tale da risultare significativa, ed indicativamente quadrimestrale). Il tutto, ferma restando la necessità che l'Ufficio d'Ambito continui ad essere organizzato per poter rendicontare alla Provincia la situazione in atto in qualunque momento avvenga una richiesta in tal senso fornendo idonee valutazioni circa l'eventuale evidenza di ritardi del Gestore Unico e/o cause ostative allo svolgimento della programmazione del Piano d'Ambito.

6. Approfondimento ed attuazione nella realtà peculiare dell'Azienda Speciale dei più recenti sviluppi normativi, regolamentari e contrattuali in materia di:

1 Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni

2 Prevenzione della corruzione e trasparenza

3 Codice Amministrazione Digitale

4 Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

7. Monitoraggio e aggiornamento circa l'evoluzione del quadro di riferimento normativo in materia di governance del Settore Idrico, a seguito del procedere dell'iter istituzionale avviato con le proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (AC 52) e "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque" (AC 773).

8. Stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e

automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anti-corruzione. L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00. L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2019, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

9. Prosecuzione altre attività in essere: ferma restando la necessità di dare corso alle attività (straordinarie o di nuova introduzione) di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa o attribuite dalla Provincia.

U.ATO – ELENCO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE

- 1** Pianificazione in materia di Servizio Idrico Integrato (criticità, obiettivi, opere, Piano Economico Finanziario, tariffa, modello gestionale ed organizzativo)
- 2** Aggiornamento Convenzione di Gestione e allegati (Regolamento di Utenza, Carta dei Servizi ...)
- 3** Regolazione TECNICA Servizio Idrico Integrato (monitoraggio attuazione Convenzione di Gestione, Piano d'Ambito, Deliberazioni AEEGSI, tariffa...)
- 4** Regolazione QUALITA' Servizio Idrico Integrato (monitoraggio Soddisfazione Utente, Carta del Servizio ...)
- 5** Regolazione ECONOMICA Servizio Idrico Integrato (verifica bilancio, *unbundling*...)
- 6** Costituzione/non costituzione in giudizio nell'ambito della Regolazione del Servizio Idrico Integrato - Applicazioni penali
- 7** Gestione contributi regionali e statali per infrastrutture del Servizio Idrico e monitoraggio lavori
- 8** Rilascio parere a Provincia in Conferenze di Servizi per pratiche AIA, AUA, art. 208 D.Lgs. 152/2006, art. 12 D.Lgs. 387/2003
- 9** Rilascio autorizzazione per scarichi industriali non PMI in pubblica fognatura
- 10** Gestione pratiche autorizzative post rilascio (rinnovi, volture, modifiche)
- 11** Controllo del rispetto dei contenuti delle autorizzazioni sia per via documentale sia tramite ispezioni in loco
- 12** Tenuta della banca dati relativa a pareri e autorizzazioni rilasciate in materia di scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in fognatura
- 13** Rilascio autorizzazione al Gestore a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, determinandone la tariffa
- 14** Vigilanza in materia di tutela ambientale per i profili di competenza
- 15** Vigilanza in materia di tutela dei beni demaniali di acquedotto, fognatura, e depurazione
- 16** Gestione procedimenti sanzionatori per scarichi (con eventuale atti di diffida, sospensione validità, revoca autorizzazione)
- 17** Eventuale predisposizione della Prescrizione Asseverata nell'ambito delle procedure estintive di reati ambientali
- 18** Approvazione Progetti delle opere del Servizio Idrico in base a Convenzione di Gestione (Conformità al Piano)
- 19** Dichiarazione di pubblica utilità per opere del SII (approvazione progetti ex art. 158-bis D.Lgs. 152/2006)
- 20** Verifica di compatibilità del Piano d'Ambito con le Pianificazioni sovraordinate
- 21** Parere in merito alla VAS dei PGT (coerenza, compatibilità, invarianza idraulica)
- 22** Rilascio a Provincia del parere di conformità al Piano d'Ambito in procedimenti per terebrazione pozzi pubblici
- 23** Rilascio ai Comuni della proposta di delimitazione dell'area di rispetto per pozzi pubblici
- 24** Tenuta banche dati informatizzate e georeferenziate e loro condivisione coi Soggetti interessati
- 25** Definizione (alfanumerica e cartografica) degli "Agglomerati" Direttiva 91/271/CE
- 26** Esercizio delle funzioni di supporto tecnico ed operativo alla Conferenza dei Comuni (che rilascia parere obbligatorio e vincolante sugli atti fondamentali della regolazione)
- 27** Produzione e formalizzazione di tutti gli atti Regolamentari (linee guida, linee operative, regolamenti ecc.) finalizzati all'attuazione della regolazione locale
- 28** Rapporti istituzionali e tecnici con ARERA, ANEA, Regione, Provincia, Comuni, Gestore, Utenti, altri Enti operanti sul territorio
- 29** Gestione documentale dematerializzata
- 30** Gestione integrale delle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi (e relativa attività di controllo)
- 31** Stesura, stipula ed applicazione del Contratto Decentrato

- 32 Gestione dei conti correnti bancari
- 33 Gestione ed implementazione dei sistemi informativi e cartografici funzionali all'attività dell'Ente
- 34 Gestione ed implementazione dei servizi di fonìa e degli apparati informatici
- 35 Sviluppo ed aggiornamento di progetti di informatizzazione e innovazione tecnologica con riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale
- 36 Redazione e aggiornamento di documenti e informazioni oggetto di pubblicazione nella specifica sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente"
- 37 Progettazione e gestione sito istituzionale dell'Ente
- 38 Adempimenti in materia di misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni
- 39 Adempimenti in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza
- 40 Adempimenti in materia di applicazione del Regolamento UE n. 2016/679 e smi sulla protezione dei dati personali.

Con deliberazione n. 3 del 20 aprile 2020 il Consiglio provinciale ha approvato il **budget 2020**, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2020-2022 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, codice fiscale 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta del 05/12/2018 con atto n. 13.

Il bilancio economico di previsione 2020 prevede ricavi per € 793.350,00, oltre ad € 2.000,00 per proventi da attività finanziarie (interessi attivi) per un totale complessivo di € 795.350,00; i costi previsti ammontano ad € 774.850,00 oltre alle imposte di esercizio previste in €. 20.500,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Il Consiglio provinciale prende atto, in via prioritaria, che essendo il bilancio pluriennale in pareggio, non è necessario stabilire il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'azienda, il cui fondo di dotazione, interamente versato è pari ad €. 120.000,00. Il Piano programma annualità 2020-2022, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio approva formalmente con questa stessa deliberazione; il piano programma dà ampia delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2020, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato all'assestamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, in nove unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato e l'effettiva dotazione di risorse umane risulta essere caratterizzata da equilibrio e solidità.

Con deliberazione n. 13 del 29 giugno 2020 il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio 2019** dell'azienda speciale con le seguenti specifiche: le disponibilità liquide al 31/12/2019 ammontano ad € 94.871,00 (dato 2018 €. 311.277,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in €. 11.702.212,00 con un patrimonio netto di €. 859.658 essendo formato da:

- €. 120.000 quale fondo di dotazione,
- €. 739.658 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €. 7.395.324,00 (dato 2018 € 7.702.212,00) e i debiti ad € 8.242.388,00 (dato 2018 €. 213.381,00), in rilevante incremento rispetto al dato 2018 per la riclassificazione, all'interno di detta voce, delle somme dovute, anche in esercizi successivi, all'ente gestore unico del servizio idrico; i crediti verso altri sono principalmente crediti verso i gestori del servizio idrico (€ 7.386.128,26), mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad €. 2.321.778,00 (dato 2018 € 10.282.316,00).

Il costo del personale si attesta in €. 502.914,00 in aumento rispetto al dato del 2018 (€ 487.117,00). Alla data del 31/12/2019 tutto il personale dell'ufficio d'ambito (media di nove dipendenti) risulta essere assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del direttore generale, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019
Valore della produzione	€ 1.729.934,00	€ 1.701.632,00

Costi della produzione	€ 1.650.094,00	€ 1.737.106,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 5.351,00	€ -723,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -66.216,00	€ 55.771,00
Risultato prima delle imposte	€ 18.975,00	€ 19.574,00
Imposte d'esercizio	€ 18.975,00	€ 19.574,00
Risultato	€ 0,00	€ 0,00

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;
- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;
- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa.

Con deliberazione n. 28 del 26 novembre 2020 il Consiglio provinciale ha dettato le **linee di indirizzo per l'annualità 2021** che qui si riportano in toto:

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO 2021

L'Azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

- 1 **studio, approfondimento e declinazione nella realtà locale delle decisioni dell'Autorità Nazionale per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA ex AEEGSI)**, già assunte o attese per il 2021, con particolare ed immediato riferimento all'approvazione dello Schema Regolatorio (costituito da Programma degli Interventi, Piani economico-finanziario e tariffario e Convenzione di Gestione) predisposto dell'Ufficio d'Ambito;
- 2 **verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati tramite il vigente Piano d'Ambito**, con particolare riferimento all'implementazione del **planning informatizzato** in stretta collaborazione con il Gestore Unico che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Condivisione di quanto sopra, con la Provincia di Cremona mediante stesura di **report previsionali ed a consuntivo** con cadenza annuale e infra-annuale (quest'ultima da definirsi con periodicità tale da risultare significativa, ed indicativamente quadrimestrale). Il tutto, ferma restando la necessità che l'Ufficio d'Ambito continui ad essere organizzato per poter rendicontare alla Provincia la situazione in atto in qualunque momento avvenga una richiesta in tal senso fornendo idonee valutazioni circa l'eventuale evidenza di ritardi del Gestore Unico e/o cause ostative allo svolgimento della programmazione del Piano d'Ambito;
- 3 **presidio e visione integrata sulle molteplici forme di finanziamento attivabili a livello regionale e statale, anche a seguito dell'utilizzo dei fondi straordinari messi a disposizione dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure a sostegno dei Paesi membri in epoca di emergenza da Covid-19.**
- 4 **prosecuzione/potenziamento dell'attività di indirizzo e valutazione delle scelte infrastrutturali operate dal Gestore** affinché sia data adeguata rilevanza alle principali tematiche emergenti in materia di contenimento degli effetti del cambiamento climatico (diffuso fenomeno degli allagamenti), del rischio di esaurimento delle riserve idriche (Regolamento UE 2020/741 recante prescrizioni

- minime per il riutilizzo dell'acqua depurata) e soluzioni innovative per lo smaltimento dei fanghi di depurazione (recupero di energia e materia)
- 5 **prosecuzione/potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali** autorizzati immessi in fognatura, e della connessa attività sanzionatoria
 - 6 **prosecuzione dell'attività di approfondimento ed attuazione nella realtà peculiare dell'Azienda Speciale dei più recenti sviluppi normativi, regolamentari e contrattuali in materia di:**
 1. Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni
 2. Prevenzione della corruzione e trasparenza
 3. Codice Amministrazione Digitale
 4. Contrattazione decentrata e gestione del personale
 - 7 **predisposizione del Disciplinare Tecnico**, ultimo elaborato ancora da produrre fra gli allegati alla Convenzione di Gestione fra Ufficio d'Ambito e Padania Acque SpA, così come previsti dalla Deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr. L'elaborato precisa alcuni aspetti del rapporto fra Soggetto Affidante e Affidatario, a specificazione dei contenuti della Convenzione
 - 8 **Prosecuzione altre attività in essere:** ferma restando la necessità di dare corso alle attività (straordinarie o di nuova introduzione) di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa o attribuite dalla Provincia. In allegato, elenco di dettaglio;
 - 9 **Stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato**, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anti-corruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 . L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2020, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

ALLEGATO: punto 8 – Elenco di dettaglio delle attività in essere

U.ATO – ELENCO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE	
1	Pianificazione in materia di Servizio Idrico Integrato (criticità, obiettivi, opere, Piano Economico Finanziario, tariffa, modello gestionale ed organizzativo)
2	Aggiornamento Convenzione di Gestione e allegati (Regolamento di Utenza, Carta dei Servizi ...)
3	Regolazione TECNICA Servizio Idrico Integrato (monitoraggio attuazione Convenzione di Gestione, Piano d'Ambito, Deliberazioni AEEGSI, tariffa...)
4	Regolazione QUALITA' Servizio Idrico Integrato (monitoraggio Soddisfazione Utente, Carta del Servizio ...)
5	Regolazione ECONOMICA Servizio Idrico Integrato (verifica bilancio, <i>unbundling</i> ...)
6	Costituzione/non costituzione in giudizio nell'ambito della Regolazione del Servizio Idrico Integrato - Applicazioni penali

7	Gestione contributi regionali e statali per infrastrutture del Servizio Idrico e monitoraggio lavori
8	Rilascio parere a Provincia in Conferenze di Servizi per pratiche AIA, AUA, art. 208 D.Lgs. 152/2006, art. 12 D.Lgs. 387/2003
9	Rilascio autorizzazione per scarichi industriali non PMI in pubblica fognatura
10	Gestione pratiche autorizzative post rilascio (rinnovi, volture, modifiche)
11	Controllo del rispetto dei contenuti delle autorizzazioni sia per via documentale sia tramite ispezioni in loco
12	Tenuta della banca dati relativa a pareri e autorizzazioni rilasciate in materia di scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia in fognatura
13	Rilascio autorizzazione al Gestore a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, determinandone la tariffa
14	Vigilanza in materia di tutela ambientale per i profili di competenza
15	Vigilanza in materia di tutela dei beni demaniali di acquedotto, fognatura, e depurazione
16	Gestione procedimenti sanzionatori per scarichi (con eventuale atti di diffida, sospensione validità, revoca autorizzazione)
17	Eventuale predisposizione della Prescrizione Asseverata nell'ambito delle procedure estintive di reati ambientali
18	Approvazione Progetti delle opere del Servizio Idrico in base a Convenzione di Gestione (Conformità al Piano)
19	Dichiarazione di pubblica utilità per opere del SII (approvazione progetti ex art. 158-bis D.Lgs. 152/2006)
20	Verifica di compatibilità del Piano d'Ambito con le Pianificazioni sovraordinate
21	Parere in merito alla VAS dei PGT (coerenza, compatibilità, invarianza idraulica)
22	Rilascio a Provincia del parere di conformità al Piano d'Ambito in procedimenti per terebrazione pozzi pubblici
23	Rilascio ai Comuni della proposta di delimitazione dell'area di rispetto per pozzi pubblici
24	Tenuta banche dati informatizzate e georeferenziate e loro condivisione coi Soggetti interessati
25	Definizione (alfanumerica e cartografica) degli "Agglomerati" Direttiva 91/271/CE
26	Esercizio delle funzioni di supporto tecnico ed operativo alla Conferenza dei Comuni (che rilascia parere obbligatorio e vincolante sugli atti fondamentali della regolazione)
27	Produzione e formalizzazione di tutti gli atti Regolamentari (linee guida, linee operative, regolamenti ecc.) finalizzati all'attuazione della regolazione locale
28	Rapporti istituzionali e tecnici con ARERA, ANEA, Regione, Provincia, Comuni, Gestore, Utenti, altri Enti operanti sul territorio
29	Gestione documentale dematerializzata
30	Gestione integrale delle procedure di affidamento di forniture, beni e servizi (e relativa attività di controllo)
31	Stesura, stipula ed applicazione del Contratto Decentrato
32	Gestione dei conti correnti bancari
33	Gestione ed implementazione dei sistemi informativi e cartografici funzionali all'attività dell'Ente
34	Gestione ed implementazione dei servizi di fonìa e degli apparati informatici
35	Sviluppo ed aggiornamento di progetti di informatizzazione e innovazione tecnologica con riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale
36	Redazione e aggiornamento di documenti e informazioni oggetto di pubblicazione nella specifica sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente"
37	Progettazione e gestione sito istituzionale dell'Ente

38	Adempimenti in materia di misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni
39	Adempimenti in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza
40	Adempimenti in materia di applicazione del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali

Con deliberazione n. 1 del 15 marzo 2021 il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio economico di previsione 2021**, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2021-2023 dell'azienda speciale. Il Piano programma annualità 2021-2023, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria deliberazione n.28 assunta nella seduta del 26 novembre 2020; il piano programma dà ampia delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2021, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato all'assestamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, in nove unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato (di cui una figura amministrativa di cat. C vacante per la quale è in corso di progettazione la procedura concorsuale) e l'effettiva dotazione di risorse umane risulta essere caratterizzata da equilibrio e solidità.

La relazione del Direttore evidenzia che il Programma degli Investimenti, documento accessorio espressamente previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 902/1986 e s.m.i., non è contemplato fra quelli di competenza della deliberazione del CdA del 14 dicembre 2020 in quanto l'Azienda non prevede per l'esercizio 2021 alcuna voce di spesa di tale natura.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2021 non contemplano fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie a seguito dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito dai suddetti compiti di redistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci dei precedenti esercizi.

In analogia con il 2020, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.

Il bilancio economico di previsione 2021 prevede ricavi per € 913.735,58 e interessi attivi per €200,00; i costi previsti ammontano ad €.893.435,58, oltre alle imposte di esercizio previste in €. 20.500,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Si segnala che l'Organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda, nella sua relazione, non ha rilevato elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2021-2023.

Con deliberazione n. 2 assunta nella medesima data il Consiglio provinciale ha approvato l'aggiornamento al piano d'ambito: si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo dedicato a Padania Acque SpA.

Con deliberazione n. 14 del 26 maggio 2021 il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio finale 2020** dell'azienda speciale con le seguenti risultanze:

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 ammontano ad € 195.808,00 (dato 2019 € 94.871,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in € 7.141.151,00 (dato 2019 € 11.702.212,00) con un patrimonio netto di €. 859.657 essendo formato da:

- €. 120.000 quale fondo di dotazione,
- €. 739.657 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €. 3.900.396,00 (dato 2019 € 7.395.324,00) e i debiti ad € 4.384.424 (dato 2019 €. 8.242.388,00), in rilevante decremento rispetto al dato 2019: i crediti verso altri sono principalmente

crediti verso i gestori del servizio idrico €. 3.892.448,30 (dato 2019 € 7.386.128,26), mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad € 1.599.586,00 (dato 2019 € 2.321.778,00). L'azienda speciale specifica nella nota integrativa che, stante la mancanza di rischi di incasso dei crediti predetti, vantati per lo più nei confronti dei Comuni soci e di altri enti pubblici, non è stato stanziato alcun fondo rischi a rettifica del valore nominale dei crediti medesimi.

Il costo del personale si attesta in €. 508.452 in leggero aumento rispetto al dato del 2019 (€ 502.914,00). Alla data del 31/12/2020 tutto il personale dell'ufficio d'ambito (media di nove dipendenti) risulta essere assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del direttore generale, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019
Valore della produzione	€ 1.484.965	€ 1.701.632,00
Costi della produzione	€ 1.459.507	€ 1.737.106,00
Proventi ed oneri finanziari	€ -5.721	€ -723,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 55.771,00
Risultato prima delle imposte	€ 19.737,00	€ 19.574,00
Imposte d'esercizio	€ 19.737,00	€ 19.574,00
Risultato	€ 0,00	€ 0,00

Tra gli altri ricavi e proventi è classificata la somma di euro 1.059,55 quale utilizzo del fondo contrattazione decentrata, a copertura degli incrementi retributivi del personale dipendente del 2020.

La verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2020, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata trasmessa in data 24/05/2021 prot. 2021/32881 ed è relativa a un credito di € 11.697,72 per rimborso spese di energia elettrica, TARI, rimborso introiti da sanzioni ambientali anno 2020 e al canone ultimo trimestre di locazione dei locali.

E' presente inoltre un debito nei confronti dell'azienda di euro -1.239,86 per oneri condominiali dello stabile di corso Vittorio Emanuele II n. 28.

Azienda speciale CR.Forma

Con deliberazione n. 25 assunta nella seduta del 5 novembre 2019 il Consiglio provinciale ha approvato le **linee di indirizzo per il 2020** dell'azienda speciale che si riportano integralmente:

AZIENDA SPECIALE CRFORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2020

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

- ulteriore rafforzamento dell'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'azienda;
- ricerca di nuove opportunità di finanziamento atte a consentire la riattivazione di nuovi corsi nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali;
- rafforzamento dell'attività e della collaborazione con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;
- assunzione di una sempre maggiore flessibilità nella organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;
- rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
- consolidamento dell'impegno dell'azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell'attività aziendale nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;
- sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;
- valorizzazione della sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;
- costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni.

A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2019 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive
2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi
4. attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
5. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
6. contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
7. riduzione spesa per incarichi professionali
8. comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
9. tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa

10. invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
11. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
12. aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
13. report annuale sulla qualità dei servizi resi
14. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili
15. confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati
16. la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia
17. pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci e del bilancio consolidato
18. stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autoveicoli e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2019, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

Con deliberazione n. 31 assunta nella seduta del 17 dicembre 2019 il Consiglio ha approvato il **budget 2020** che fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria deliberazione n.25 assunta nella seduta del 5 novembre 2019.

Il Piano programma 2020 presentato dall'azienda fa riferimento agli indirizzi, previamente concordati e approvati formalmente dal Consiglio provinciale nella seduta del 5 novembre 2019 e dà ampia delucidazione dell'attività svolta, attraverso percorsi e progetti tuttora in essere, nel rispetto di tali linee di indirizzo.

La stessa relazione illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2020, quali, a mero titolo esemplificativo, l'attivazione di un percorso "Duale estero", nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola lavoro all'interno dei percorsi regionali di formazione professionale, con il coinvolgimento di allievi meritevoli, provenienti da entrambe le sedi, che prevede la permanenza degli allievi selezionati presso un college inglese, al fine di permettere loro il confronto tra il modello lombardo di formazione professionale con quello inglese mediante attività laboratoriali, tecniche di job hunting, approfondimento della lingua inglese livello L2. L'attività dell'azienda speciale è improntata ad un continuo confronto e coordinamento delle reciproche attività con l'Ente Provincia, sia considerando lo sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale, sia con l'aggiornamento del contratto di servizio.

Grazie ai finanziamenti regionali verranno avviati nuovi percorsi come Tecnico delle produzioni alimentari e Operatore di impianti termoidraulici per dare risposta alla domanda proveniente da entrambi i settori. Viene garantito l'impegno nell'ambito dei servizi al lavoro offrendo servizi di informazione o orientamento specialistico al fine di favorire processi di occupazione consapevole e mirata.

Nel corso del 2020 risulteranno in servizio 43 dipendenti a tempo indeterminato di cui 17 docenti, e 5 dipendenti a tempo determinato di cui 4 con profilo professionale di docente, cui si aggiunge il direttore

generale con contratto a tempo determinato; le due posizioni organizzative sono attribuite ai due direttori di sede e non si prevedono variazioni rispetto alla situazione esistente.

L'azienda dichiara che nel corso del 2020 si renderà necessario rivedere l'organico aziendale con riferimento all'assunzione a tempo indeterminato, previo espletamento di procedure concorsuali, di un nuovo operatore scolastico Categoria B1 in relazione agli accresciuti fabbisogni dell'azienda.

L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2020 sono quantificati in € 1.756.168,00, sostanzialmente stabili rispetto al consuntivo 2018, pur evidenziando un leggero incremento rispetto al previsionale 2019, di poco più di 49.000,00 euro, dovuto all'aumento del fondo risorse decentrate per effetto dell'intervenuto aumento contrattuale, da un incremento del rateo ferie non godute e dal maggior costo sostenuto dall'azienda a seguito della mancata corresponsione, da parte di INPS, dell'indennità di malattia ai lavoratori assenti, pur in presenza del versamento, da parte dell'azienda speciale, della contribuzione per malattia. Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per l'anno formativo 2020/2021, si ritiene, come peraltro già indicato nelle linee di indirizzo individuate con DCP n. 25 assunta nella seduta del 5 novembre 2019, di rimarcare la necessità di adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive.

Per quanto concerne le linee di finanziamento, le entrate si baseranno sia su finanziamenti di natura pubblica (da Regione per corsi DDIF finanziati dal sistema doti e Provincia per corsi su apprendistato) sia su ricavi da altri organismi (fondi interprofessionali) e su ricavi da corsi autofinanziati.

Relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2020 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni laboratoriali, con particolare attenzione alle attrezzature utilizzate nel laboratorio di elettronica della sede di Cremona e di ammodernamento dell'impianto termoidraulico di entrambe le sedi; in particolare la sede di Crema ha necessità di un intervento risolutivo delle importanti infiltrazioni di acqua meteorica. Si provvederà inoltre all'adeguamento della normativa antincendio di entrambe le sedi, mentre andranno pianificati interventi sia per il rifacimento dell'illuminazione esterna dell'area cortilizia della sede di Crema, per un incremento dei partecipanti i corsi serali, sia la sostituzione dei serramenti dell'edificio "vecchio" della sede di Cremona, anche in un'ottica di risparmio energetico.

Il fondo presunto di cassa al 01/01/2020 è stimato in euro 1.426.000, quello al 31/12/2020 in € 1.534.826.

Il bilancio di previsione 2020 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in € 3.468.144, (dato 2019 € 3.305.632).

Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 31 ottobre 2019, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2020, rilevando che lo stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

Nella seduta del 29 giugno 2020 con deliberazione n. 14 il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio a consuntivo 2019** con le seguenti risultanze:

La disponibilità liquida al 31.12.2019 ammonta ad €. 2.761.692,00 (dato finale 2018 € 1.996.948,00).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 4.098.268,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 541.770,00 e un fondo TFR di € 540.226,00.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.419.373,00 (dato 2018 €. 1.418.698,00) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 78.255,00 quale riserva legale
- €. 1.189.197,00 altre riserve
- €. 671,00 quale utile di esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad €.1.018.762,00(€. 1.509.182,00 nel 2018) e i debiti complessivi ad €.722.793,00 (€ 649.301,00 nel 2018)

In conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere B) e C) dello Statuto, il CdA propone di destinare l'utile di €. 671,00, nel seguente modo:

- € 33,57, pari al 5% , ad incremento del fondo di riserva legale;
- € 637,78 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad Euro 1.018.762,00 (Euro 1.509.182,00 nel 2018) e i debiti complessivi ad euro 722.793,00 (Euro 649.301,00 nel 2018)

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 25.325,00 (imposte per €. 24.654).

Il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Valore della produzione	3.433.016,00	3.434.198,00	3.634.003,00
Costi della produzione	3.407.875,00	3.324.355,00	3.404.198,00
Proventi ed oneri finanziari	184,00	153,00	788,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio	24.654,00	37.362,00	51.162,00
Utile d'esercizio	671,00	72.634,00	179.431,00

Il prospetto costi, spese e perdite evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 1.820.350, (dato 2018 € 1.762.717); tale dato, come riportato nella relazione del Direttore generale, registra un aumento del 3,27% (€ 57.633,14) rispetto al bilancio consuntivo esercizio 2018 e un aumento del 5,98% (€ 102.711,37) rispetto al bilancio previsionale 2019.

L'incidenza del costo del personale si attesta per il 2019 al 53,03% (dato 2018 52,44%).

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia la bontà dell'azione formativa offerta dall'azienda speciale: gli allievi formati nel 2019 ammontano a 2.812 e le ore di formazione a 48.967; l'azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio, riattivando la formazione nel settore restauro grazie al finanziamento della progettualità espressa e finanziata con risorse regionali a valere sull'avviso Lombardia Plus 2019/2020.

Con deliberazione n. 26 del 26 novembre 2020 il Consiglio provinciale ha approvato le **linee di indirizzo per l'esercizio 2021** che si riportano integralmente:

allegato a) AZIENDA SPECIALE CRFORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2021

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

- perseguire il fondamentale obiettivo dello sviluppo del capitale umano a sostegno dello sviluppo socio-economico locale attraverso un'offerta formativa coerente con la domanda del mercato del lavoro nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;
- collaborare con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;
- sviluppare un'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo caratterizzata da:
 - interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere
 - partecipazione attiva degli allievi nei processi di apprendimento
 - presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curriculare, apprendistato) quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese e il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
- perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
- supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati opportunamente condivisi con i genitori e con i servizi sociali di riferimento;
- supportare l'equipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative anche attraverso specifici percorsi di formazione formatori;
- perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
- consolidare l'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'Azienda;
- ricercare nuove opportunità di finanziamento atte a consentire la prosecuzione dei corsi nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali
- sviluppare partnership strategiche con le imprese e le organizzazioni del territorio al fine di accrescere la percezione e la consistenza delle attività svolte dall'Azienda
- adottare una sempre maggiore flessibilità nell'organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;

- sviluppare ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;
- valorizzare la sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;
- assicurare costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2020 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

- adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive mantenendo comunque un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati (Art. 18 D.L. 112/2008 comma 2bis)
- mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
- rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi
- attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
- adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
- contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
- riduzione spesa per incarichi professionali
- comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
- tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa
- invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
- definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
- aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
- report annuale sulla qualità dei servizi resi
- report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili
- confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati
- la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia
- pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci
- stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di

bilancio.

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo parametri fissati dalla normativa regionale;
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2020, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

Con deliberazione n. 15 del 26 maggio 2021 il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio finale 2020** con proposta di destinazione dell'utile di €. 21.658,77 che qui si approva, nel seguente modo:

- € 1.082,94, pari al 5% , ad incremento del fondo di riserva legale;
- € 20.575,83 ad incremento del fondo rinnovo impianti.

in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere B) e C) dello Statuto.

La disponibilità liquida al 31/12/2020 ammonta ad €. 2.703.041,00 (dato finale 2019 € 2.761.692,00).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 4.317.821,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 802.160,00 e un fondo TFR di € 619.378,00.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.326.031,00 (dato 2019 € 1.419.373,00) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 78.288,00 quale riserva legale
- €.1.074.834,00 altre riserve
- €. 21.569,00 quale utile di esercizio.
-

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad €. 1.348.576,00(€. 1.018.762,00 nel 2019) e i debiti complessivi ad €. 761.987,00(€ 722.793,00 nel 2019).

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 43.664,00 (imposte per €. 22.005,00).

Il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Valore della produzione	3.456.932,00	3.433.016,00	3.434.198,00
Costi della produzione	3.413.345,00	3.407.875,00	3.324.355,00
Proventi ed oneri finanziari	77,00	184,00	153,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio	22.005,00	24.654,00	37.362,00
Utile d'esercizio	21.659,00	671,00	72.634,00

Il prospetto costi, spese e perdite evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 1.749.234,60 (dato 2019 € 1.820.350,00); tale dato registra un decremento del 3,91% (€ -71.115,40) rispetto al bilancio

consuntivo esercizio 2019 e un decremento del 0,39% (€-6.933,40) rispetto al bilancio previsionale 2020 determinato principalmente da virtuose compensazioni tra risparmi conseguiti e maggiori costi sostenuti, e dalle misure adottate in relazione all'emergenza epidemiologica che hanno consentito, grazie al proficuo confronto sindacale, di attingere al FIS (fondo integrativo di solidarietà) nei periodi di sospensione o riduzione dell'attività.

L'incidenza del costo del personale, come riportato nella relazione del Direttore generale, si attesta per il 2020 al 56,63% (dato 2019 al 53,03 %).

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia la bontà dell'azione formativa offerta dall'azienda speciale: gli allievi formati nel 2020 ammontano a 2812 e le ore di formazione a 48.967: l'azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio.

Il periodo legato all'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 ha comportato per CRForma la necessità di adottare importanti azioni di prevenzione volte a contrastare la diffusione del contagio e consentire nel contempo la rapida ripresa delle attività lavorative del personale presso le proprie sedi.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2021 evidenzia un credito dell'azienda verso la Provincia di € 21.706,88 relativo a note emesse nel 2020 per progetti vari finanziati con capitoli di FPV che saranno versate nel 2021 e per un trasferimento di parte corrente commesso a lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dei fabbricati scolastici di Crema e Cremona; sono presenti debiti dell'azienda verso la Provincia per € 62.393,33 relativi a rimborso RC Auto e alla distribuzione della riserva per fondo rinnovo impianti. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata all'Azienda in data 24/05/2021 Prot. 2021/32908.

Verifica bilanci 2020 societa' controllate e partecipate dirette

Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova: il CdA ha approvato il bilancio finale 2020 con una perdita economica di euro 199.825,99 (euro 7.592,48 nel 2019) nell'assemblea del 29 aprile 2021.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a euro 27.493,58 quale saldo credito 2020 per rimborso spesa di tre unità di personale in comando. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata all'Agenzia in data 24/05/2021 Prot. 2021/32875.

ALOT scarl in liquidazione: In data 4 novembre 2020 il liquidatore dott. Vivenzi ha presentato lo schema di bilancio di liquidazione e lo schema di riparto finale approvato dai soci nell'assemblea del 18 novembre 2020. Il bilancio finale presenta un patrimonio netto finale di liquidazione di euro 257.453,00 e viene attribuito alle Amministrazioni Provinciali socie nelle seguenti proporzioni, in base alla percentuale di partecipazione al capitale della società: la quota del 25% dell'Amministrazione Provinciale di Cremona è pari a euro 64.363,25.

Il patrimonio netto di liquidazione è composto per euro 70.000 dal capitale sociale versato e per euro 187.453 da riserve di utili.

L'attribuzione ai soci avviene per euro 246.687,00 mediante liquidità disponibile sul conto corrente; per la restante quota mediante attribuzione di crediti tributari da richiedere a rimborso da parte della società attraverso la presentazione delle dichiarazioni per il 2020 nel 2021. Con determinazione n.167 del 21 aprile 2021 è stata accertata la somma versata dal liquidatore di € 61.632,25, derivante dalle disponibilità liquide della società, sul pertinente capitolo del bilancio 2021/2023, annualità 2021. La partecipazione è quindi da considerarsi dismessa.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a zero. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 24/05/2021 Prot. 2021/32877.

Banca Popolare Etica spa: In data 26 gennaio 2021 Banca Etica ha accreditato sul conto corrente di Tesoreria la somma di € 5.900,00 a titolo di completo rimborso delle n. 100 azioni possedute, di cui € 5.000,00 come valore nominale ed € 900 Con determinazione n.146 dell'8 aprile 2021 è stata accertata la somma di € 5.900,00 derivante dal rimborso versato da Banca Etica.

La partecipazione è quindi da considerarsi dismessa.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a zero. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 24/05/2021 Prot. 2021/32888.

Autostrade Centro Padane SpA: L'assemblea dei soci convocata per il 16/07/2021 approverà il bilancio d'esercizio 2020 e alla data di chiusura della presente relazione non si conosce il progetto di bilancio. La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a zero. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata in data 24/05/2021 Prot. 2021/32886.

Centro Padane Srl: Nel corso dell'assemblea del 7 maggio 2021 è stato approvato il bilancio 2020 a consuntivo che presenta un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 25.838, destinato a copertura parziale della perdita dell'esercizio 2018 portata a nuovo, e pari a Euro 75.122,00, che residuerà così in Euro 49.284,00.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a -€59.975,34 (al netto di IVA) relativo ad onorari per incarichi professionali fatturati nel 2020 e liquidati nel 2021. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 24/05/2021 Prot. 2021/32896.

SCRIP spa in liquidazione: Alla data di chiusura della presente relazione si ha notizia della convocazione dei soci per l'approvazione del bilancio 2020 per il 7 luglio 2021: il progetto di bilancio inviato evidenzia un utile di euro 1.131 dopo avere iscritto "Imposte sul reddito dell'esercizio" per complessivi euro 50.067.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a +€ 834,99 ed è relativa a rimborso IVA split payment per la gestione di impianti fotovoltaici. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 24/05/2021 Prot. 2021/32906.

Cremonafiere SpA: Nell'assemblea del 22 giugno 2021 i soci hanno approvato il bilancio societario finale per il 2020 che registra una diminuzione dei ricavi di quasi il 93% causa restrizioni delle attività fieristiche imposte dalla pandemia globale (a fronte di una riduzione dei costi di circa il 30% prevalentemente dovuto alla contrazione delle prestazioni di servizio) con una perdita di esercizio di € 1.243.881 (dato 2019 utile di €10.388) che si propone di ripianare con l'approvazione del bilancio 2025 ai sensi dell'art 6 comma 1 del DL 23/2020 che prevede che la perdita derivante da COVID 2019 non rilevi ai fini dell'applicazione degli art.2446 e 2482 bis del c.c. per i cinque anni successivi dalla sua emersione.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a +19.744,32 relativo alle remunerazione degli strumenti partecipativi finanziari anno 2019 e anno 2020 e a -92.238,10 relativo al contributo al sistema fieristico COVID-19 in liquidazione nel 2021. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 24/05/2021 Prot. 2021/32890.

GAL Oglio Po scarl: Nel corso dell'assemblea del 17 maggio 2021 è stato approvato il bilancio 2020 che si chiude con un utile di 1.251,00 euro così destinato: il 5%, pari a euro 63,00, alla riserva legale e la parte restante pari a euro 1.188,00 alla riserva statutaria. Il patrimonio netto ammonta a euro 80.252.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 è pari a zero. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 24/05/2021 Prot. 2021/32893.

Padania Acque SpA: Nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2021 la società ha presentato e approvato il bilancio finale 2020 che evidenzia un Margine Operativo Lordo che cresce di oltre otto punti percentuali, da euro 20.178 mila a euro 21.934 mila. L'utile netto dell'esercizio è pari ad euro 2.799 mila, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 12.896 mila ed aver accantonato euro 952 mila per imposte di competenza dell'esercizio.

La verifica dei crediti/debiti al 31/12/2020 da parte di Padania Acque pervenuta dopo l'approvazione del suddetto bilancio, riporta un credito della Società pari ad Euro 14.707,00 dovuto principalmente a depositi cauzionali versati e da restituire. L'attestazione, firmata digitalmente dal Collegio dei Revisori, è stata inviata alla Società in data 24/05/2021 Prot. 2021/32905.

Cremona, 30 giugno 2021

IL DIRIGENTE

avv. Massimo Placchi

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"

Responsabile dell'istruttoria: dott.Sabrina Satta